

# SI AVANZA A PICCOLI PASSI

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, marzo 2017

## Sintesi

*I dati dell'ultimo trimestre del 2016 mostrano un'economia ticinese che avanza molto lentamente, stimolata anche dalla moderata ma continua ripresa dell'economia mondiale. Il nuovo slancio del commercio internazionale ha ossigenato l'economia cantonale, soprattutto nei comparti più esposti ai mercati esteri. Infatti, segnali di miglioramento, seppur contenuti, arrivano dall'industria d'esportazione e dal comparto alberghiero. Pure il commercio al dettaglio ha beneficiato di una boccata d'aria fresca, sull'onda del periodo natalizio. Per contro, note meno positive provengono dal settore finanziario, ancora sotto pressione, e dalle costruzioni, che da un anno a questa parte appaiono sottotono. Parallelamente, sul fronte del mercato del lavoro l'impiego continua ad aumentare (grazie esclusivamente ai tempi parziali) e la disoccupazione diminuisce.*

*Le previsioni per i prossimi mesi sono pacatamente ottimistiche: operatori ed esperti si attendono una graduale accelerazione della crescita dell'economia nazionale e ticinese. Tali previsioni potrebbero essere messe in discussione dalle incognite legate al contesto internazionale, come le prossime elezioni in Francia e Germania, la concretizzazione della Brexit e la politica economica e commerciale statunitense. Avvenimenti che potrebbero comportare un nuovo apprezzamento del franco svizzero con ripercussioni negative sulla crescita economica nazionale e cantonale.*

## Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale  
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
  - Industria manifatturiera
  - Costruzioni
  - Turismo
  - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

## IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### Situazione congiunturale dell'economia internazionale

Il Gruppo di esperti della Confederazione, come riportato nel comunicato stampa del 21 marzo, si esprimeva in questi termini: "Verso la fine del 2016 l'andamento dell'economia internazionale ha subito un'accelerazione. A livello mondiale la produzione industriale e il commercio hanno trovato nuovo slancio [...]. Per tutto il periodo di previsione l'andamento dell'economia statunitense dovrebbe migliorare lievemente rispetto al 2016. L'eurozona ha mantenuto il ritmo di crescita del trimestre precedente (+0,4%) e sembra aver consolidato nel complesso la ripresa congiunturale. Anche se permane una certa eterogeneità tra gli Stati membri, le differenze nella dinamica di crescita dei singoli Paesi si sono ridotte. Pertanto, secondo il gruppo di esperti la moderata espansione dell'eurozona dovrebbe proseguire. [...] Complessivamente l'andamento dell'economia mondiale è dunque coerente con le aspettative precedentemente formulate dal gruppo di esperti della Confederazione. Per l'anno in corso e per il prossimo la moderata espansione dell'economia mondiale dovrebbe continuare fornendo stimoli positivi al commercio estero della Svizzera."

### Situazione congiunturale e previsioni per l'economia svizzera

"Dopo un inizio piuttosto dinamico, negli ultimi due trimestri del 2016 l'andamento del PIL svizzero è stato inferiore alle attese, registrando due volte un aumento di +0,1% rispetto al trimestre precedente. Nell'ultimo trimestre è stato in particolare il settore industriale a gravare sulla crescita. Di conseguenza la ripresa dell'economia svizzera dallo shock del franco forte (inizio del 2015) ha temporaneamente perso di vigore. Tuttavia, gli ultimi dati fanno presagire un'accelerazione della crescita nel breve periodo. [...] Nel 2017 il gruppo di esperti si aspetta una crescita del PIL dell'1,6% in media d'anno. Rispetto all'ultima previsione (+1,8%) è stata effettuata una lieve revisione tecnica al ribasso dovuta alla debole crescita economica registrata alla fine del 2016 (effetto base). Nonostante ciò per i prossimi trimestri si intravede una chiara accelerazione della crescita, che compenserà in larga parte la perdita di dinamicità che ha caratterizzato il passaggio

dal 2016 al 2017. Nel 2018 l'incremento del PIL dovrebbe attestarsi intorno all'1,9%, così come previsto finora. La ripresa dell'economia svizzera dovrebbe dunque proseguire a un ritmo solido ma non eccezionalmente sostenuto. Nei due anni di previsione la domanda interna dovrebbe fornire contributi sostanziali alla crescita. [...] Dopo un anno particolarmente positivo, nel 2017 e nel 2018 il commercio estero dovrebbe normalizzarsi ritornando verso livelli di crescita più moderati. [...] Dopo il rallentamento congiunturale del 2015 nel mercato del lavoro sembra realizzarsi una graduale inversione di tendenza. Già dal settembre 2016, al netto delle variazioni stagionali ed irregolari, il numero dei disoccupati registrati è leggermente diminuito mentre gli indicatori di tendenza segnalano un aumento della fiducia sul mercato del lavoro. Sulla scia della ripresa congiunturale il gruppo di esperti si attende quindi un rilancio del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione dovrebbe gradualmente scendere al 3,2% (media annua del 2017) e al 3,1% (media annua del 2018). Parallelamente, dopo i valori deludenti dello scorso anno, l'aumento dell'occupazione dovrebbe raggiungere lo 0,4% nel 2017 e lo 0,6% nel 2018."

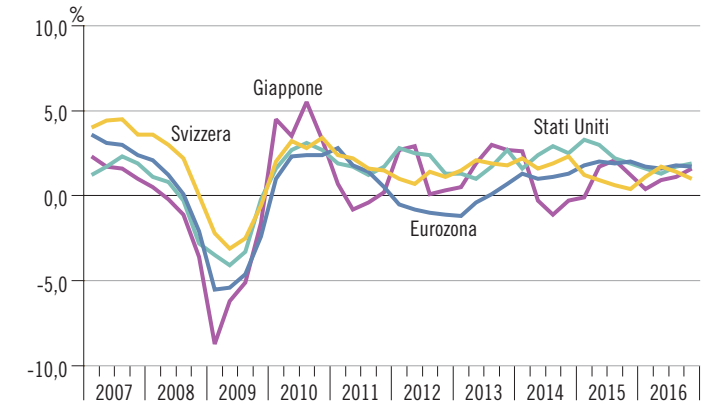
### Rischi congiunturali per l'economia svizzera

"Le incertezze politiche continuano a costituire il maggior rischio che incombe sugli sviluppi internazionali dell'economia. In particolare non è ancora chiaro quale sarà l'orientamento della politica economica e commerciale degli USA. [...] Anche le prossime elezioni politiche in Francia e i problemi latenti del settore bancario italiano costituiscono fattori di rischio internazionali, oltre alla Brexit, le cui modalità di attuazione non sono ancora chiare. Se questi fattori di insicurezza provocassero un'ulteriore tendenza al rialzo del franco, l'economia svizzera risulterebbe particolarmente colpita. [...] Un rischio interno molto rilevante è la possibilità che l'andamento del settore edile si indebolisca ulteriormente."

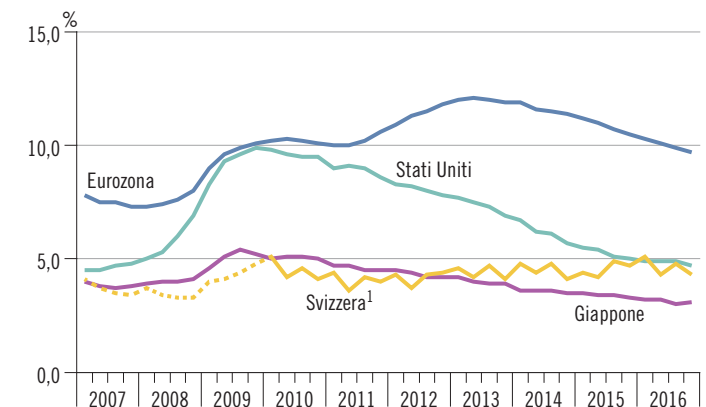
Fonti:

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1  
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in%), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2007



F.2  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2007



<sup>1</sup> Nuova serie dal 2010.

SI AVANZA A PICCOLI PASSI  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2017

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE CONSUMI

In Svizzera non si dispone a livello cantonale di dati macroeconomici relativi alle componenti del PIL, tra cui i consumi; per questo motivo si tratta di operare un'analisi per certi versi indiziaria sui pochi indicatori a disposizione.

Nel quarto trimestre le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano una nuova contrazione del 2,3% (su base annua), in linea con la tendenza negativa d'inizio anno. Il 2016 chiude complessivamente con una flessione del 4,0%, dopo due anni di crescita. Anche gli ultimi dati di gennaio (-5,4%) e febbraio (-6,8%) sembrano prolungare la fase discendente. Questa dinamica negativa è in linea con quanto accade su scala nazionale, dove la lieve diminuzione del quarto trimestre (-0,3%) contribuisce a concludere il 2016 con un valore complessivo inferiore del 3,0% rispetto all'anno precedente. Sul versante del commercio al dettaglio, i dati raccolti dall'indagine congiunturale del KOF relativi al quarto trimestre dell'anno, registrano un rialzo dei quantitativi di vendita trimestrali, grazie prevalentemente al periodo natalizio. Si tratta di una boccata d'ossigeno che tuttavia non è ancora sufficiente per rilanciare il settore che, rispetto ai valori dello scorso anno, seguita a soffrire il deflusso della clientela.

L'indice svizzero del clima di fiducia dei consumatori (calcolato dalla Seco) è passando dai -13 punti di ottobre ai -3 di gennaio. Una consistente avanzata sospinta da un miglioramento delle aspettative dei consumatori circa l'andamento economico, la disoccupazione e sulle valutazioni sulla propria situazione finanziaria.

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Statistica dei veicoli stradali, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel (banca dati MOFIS, Ufficio federale delle strade, Berna)

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

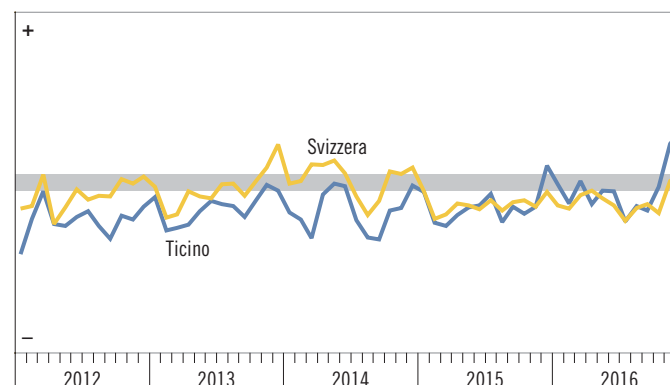
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (ottobre) <sup>1</sup>	...	...	...	89,3	-25,8%	-2,0%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (novembre) <sup>a</sup>	1.732	17,0%	-6,8%	29.744	17,7%	-2,4%
<b>IV trimestre 2016</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	...	105,5	15,1%	-2,2%
Veicoli stradali nuovi immatricolati <sup>a</sup>	6.266	3,2%	-2,3%	103.846	-0,4%	-0,3%

<sup>1</sup> Dal marzo 2012, l'indice usa la media dei valori per il 2010 come base (media 2010 = 100).

F. 1

Volumi di vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



F. 2

Indice relativo al clima di fiducia dei consumatori, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

I risultati delle esportazioni di merci dal Ticino sottolineano i progressi intrapresi nel 2016 (esportazioni al netto della categoria "gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi", scelta effettuata anche nelle considerazioni successive). Il quarto trimestre registra un nuovo incremento del 4,9% (su base annua) e l'intero 2016 chiude con un balzo del +13,3% rispetto al 2015. Gli ultimi dati relativi ai mesi di gennaio (-18,9%) e febbraio (-19,2%) mettono però già in discussione la tendenza rialzista innescata nel 2016. In Svizzera, la stabilità registrata nel quarto trimestre frena l'avanzata delle esportazioni senza tuttavia compromettere il risultato annuale che registra un confortante +3,9% rispetto al 2015. In questo caso, il dato di gennaio (+13,5%) prolunga la serie positiva mentre quello di febbraio (-1,8%) indica cautela.

Anche sul versante delle importazioni i dati del quarto trimestre (+0,6%) mostrano un rallentamento del ritmo espansivo in Ticino. Il 2016 si chiude con un +12,0%, e anche in questo caso i dati di gennaio (-28,1%) e febbraio (-9,4%) alludono a una possibile inversione della tendenza positiva. In Svizzera, l'ultimo trimestre segna un incremento del 2,7% su base annua che fa concludere l'intero 2016 con un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente. I dati di gennaio (+3,9%) e febbraio (+3,8%) 2017 sembrerebbero dare continuità alla fase rialzista.

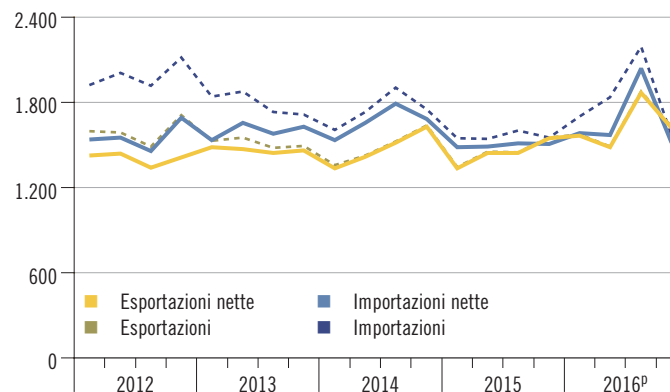
Fonti:  
Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna (stato 20.12.2016)

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Febbraio 2017<sup>a</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	454,4	10,5%	-19,7%	16.986,5	-7,2%	-3,2%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	0,9	-21,4%	-80,8%	808,2	2,3%	-24,0%
Esportazioni nette <sup>2</sup>	453,5	10,6%	-19,2%	16.178,3	-7,7%	-1,8%
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	459,2	3,7%	-14,1%	13.881,7	3,0%	1,1%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	13,4	-16,3%	-68,6%	553,4	-13,8%	-37,6%
Importazioni nette <sup>2</sup>	445,8	4,4%	-9,4%	13.328,3	3,8%	3,8%
<b>IV trimestre 2016<sup>a</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	1.630,6	-13,2%	4,9%	53.034,8	1,0%	-0,6%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	9,1	-6,9%	45,6%	2.507,6	-15,2%	-12,0%
Esportazioni nette <sup>2</sup>	1.621,5	-13,2%	4,8%	50.527,2	2,0%	0,0%
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	1.565,4	-28,6%	0,8%	44.410,2	4,3%	1,6%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	50,5	-66,7%	7,5%	2.110,8	-19,3%	-16,2%
Importazioni nette <sup>2</sup>	1.514,9	-25,8%	0,6%	42.299,4	5,8%	2,7%

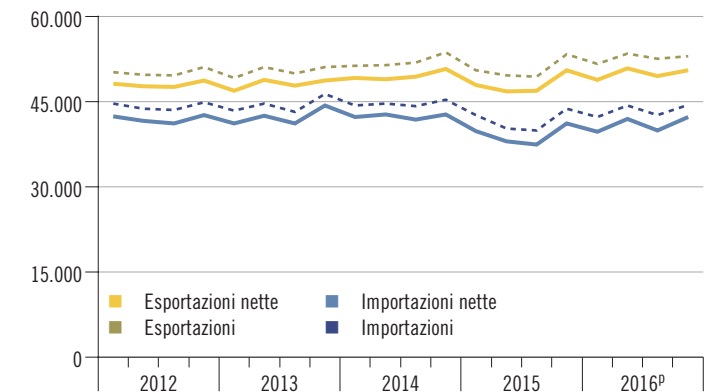
<sup>1</sup> Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

<sup>2</sup> Esclusi anche i gioielli e altri oggetti d'uso in metallo prezioso.

F.1  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Ticino, per trimestre, dal 2012



F.2  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Svizzera, per trimestre, dal 2012

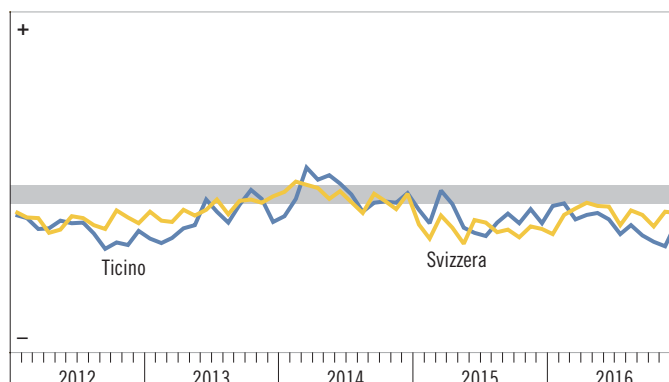


SI AVANZA A PICCOLI PASSI  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2017

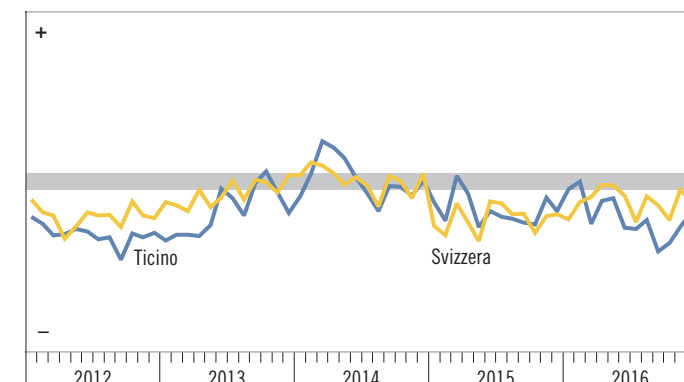
## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE INDUSTRIA MANIFATTURIERA

I dati raccolti dall'indagine congiunturale del KOF e relativi al quarto trimestre 2016, confermano la fase delicata che attraversa l'industria manifatturiera ticinese. L'evoluzione tende a inasprirsi soprattutto per le aziende più attive sul mercato interno, mentre la pressione sembra ridursi piano piano per le aziende più esposte ai mercati esteri. Complessivamente, e come già rilevato nei trimestri precedenti, sull'andamento settoriale grava la riduzione (su base annua) degli ordinativi, i cui volumi sono giudicati insufficienti, e dei livelli di produzione.

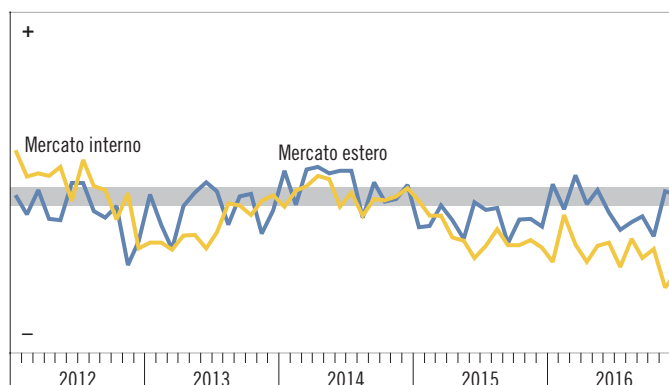
**F.1**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



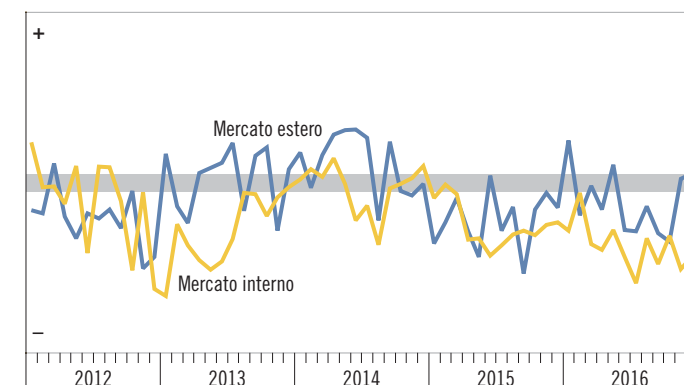
**F.2**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



**F.3**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2012



**F.4**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2012



Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

SI AVANZA A PICCOLI PASSI  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2017

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

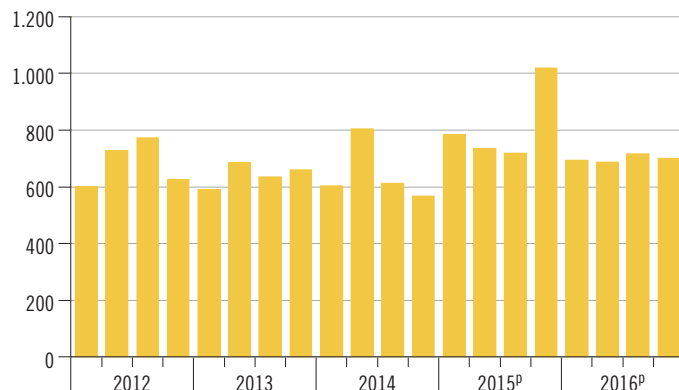
## COSTRUZIONI

I risultati dell'indagine del KOF del quarto trimestre dell'anno mostrano una nuova flessione degli ordinativi e dell'attività per il settore delle costruzioni. Un nuovo indebolimento congiunturale che coinvolge le aziende dell'edilizia e dell'edilizia accessoria (aziende dedite ai lavori di completamento e d'installazione) e che risparmia quelle del genio civile, contraddistinte da un lieve rialzo degli ordini e dell'attività.

Nel quarto trimestre dell'anno il valore delle transazioni immobiliari subisce un rallentamento del ritmo di crociera (+0,2% su base annua). Risultato imputabile al forte incremento dei fondi non edificati (+159,2%) e all'aumento delle proprietà per piani (+0,9%), che hanno poco più che compensato il calo delle transazioni di fondi edificati (-13,4%). Complessivamente le transazioni chiudono il 2016 con un rialzo dell'1,3% rispetto al 2015.

Le domande di costruzione registrano una nuova importante contrazione anche nel quarto trimestre (-31,2% su base annua). Con quest'ultimo risultato, il 2016 chiude i battenti con una riduzione del 13,9% rispetto ai valori registrati nel 2015.

**F. 1**  
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2012



Ticino		Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Dicembre 2016<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		268.119	8,0%	22,0%
Transazioni immobiliari		276.829	-1,9%	0,9%
<b>IV trimestre 2016<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		701.112	-2,2%	-31,2%
Transazioni immobiliari		957.191	8,5%	0,2%

Fonti:

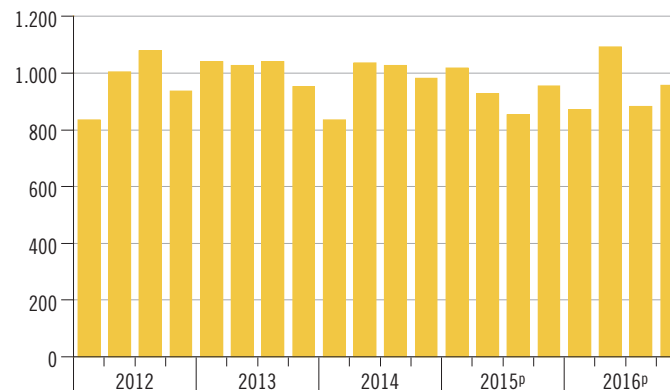
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

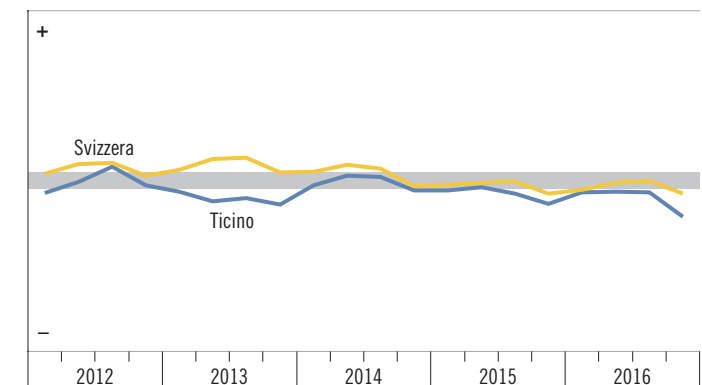
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

**F. 2**  
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F. 3**  
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



SI AVANZA A PICCOLI PASSI  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2017

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

### TURISMO

Nel quarto trimestre dell'anno i pernottamenti in Ticino sono stati oltre 390.400, ovverosia 18.200 in più rispetto allo scorso anno (+4,9%). Tale crescita è da addebitare all'ottimo risultato di ottobre, quando si è registrato un aumento (su base annua) di quasi 20.400 pernottamenti (+9,7%), a fronte del lieve rialzo di dicembre (+1,2%) e della contrazione segnata a novembre (-3,6%). Il dato relativo al mese di gennaio (+2,7%) conferma la tendenza positiva. Anche a livello nazionale l'ultimo periodo dell'anno segna un aumento (+1,0%).

A completare il quadro congiunturale del settore, i dati raccolti dall'inchiesta congiunturale del KOF, che nel quarto trimestre confermano i piccoli progressi soprattutto per il comparto alberghiero, a fronte di una situazione ancora tesa per la ristorazione.

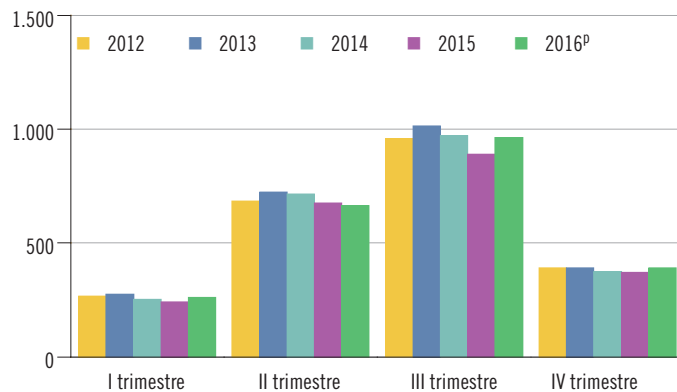
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Gennaio 2017<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	61.303	-19,9%	2,7%	2.707.418	10,5%	5,2%
<b>IV trimestre 2016<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	390.416	-59,5%	4,9%	7.086.504	-38,5%	0,9%

Fonti:

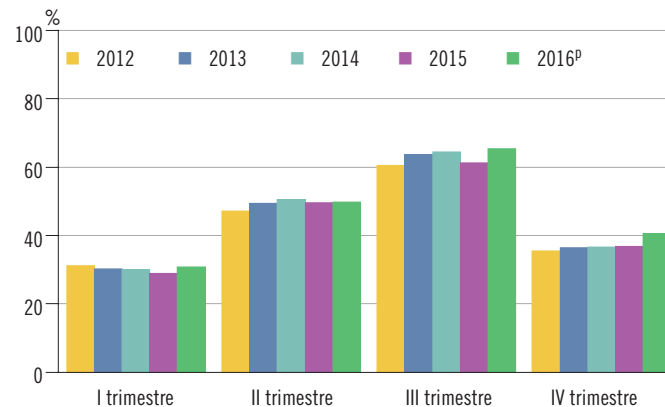
Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.1  
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2012

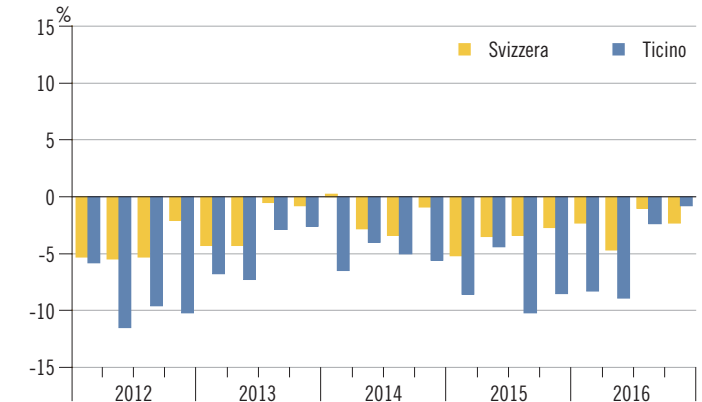


F.2  
Tasso di occupazione netto<sup>1</sup> delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2012



<sup>1</sup> (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni di apertura).

F.3  
Variazione della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012





# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## BANCHE

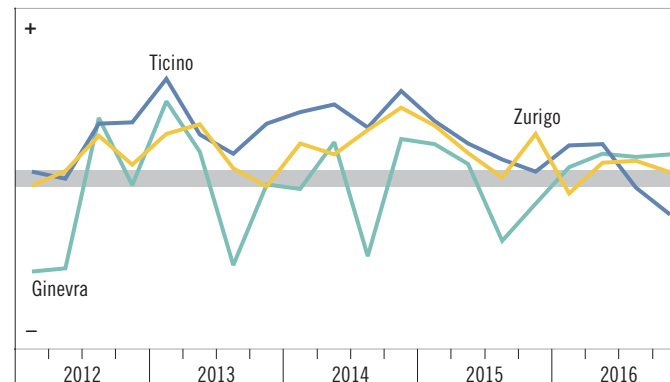
Il settore bancario ticinese finisce il 2016 con una leggera flessione congiunturale. I segnali di miglioramento lanciati nella prima metà dell'anno sono stati stemperati con la battuta d'arresto del terzo trimestre e la lieve flessione segnata nell'ultimo periodo dell'anno. Nello specifico, l'evoluzione del quarto trimestre è stata condizionata dal calo (su base trimestrale) dei ricavi d'esercizio, che si accorda alla contrazione segnata anche nel periodo precedente. In particolare sono diminuiti i risultati d'esercizio delle operazioni su interessi, di quelle su commissione e delle attività di negoziazione. I volumi dei capitali in gestione e dei crediti accordati sono aumentati, mentre i volumi delle transazioni sui titoli sono rimasti inalterati. A fronte di tali risultati, v'è da notare che la ritrovata stabilità della domanda di prestazioni sottende due andamenti distinti: da un lato, la tendenziale stabilità delle richieste della clientela estera, dopo diversi anni di pesanti contrazioni; dall'altro lato, la tendenziale stagnazione delle richieste della clientela svizzera, la cui dinamicità evidenziata nei periodi precedenti aveva parzialmente compensato le contrazioni segnate dalle richieste estere.

Per contro, la piazza finanziaria di Ginevra continua a marciare lungo la traiettoria ascendente intrapresa a inizio anno. La domanda di prestazioni (sia della clientela svizzera sia di quella estera) è in rialzo e la situazione reddituale degli istituti torna leggermente a migliorare dopo un anno e mezzo di continui peggioramenti. L'andamento congiunturale della piazza finanziaria di Zurigo subisce invece un rallentamento. La richiesta di prestazioni della clientela svizzera appare lievemente sottotono, mentre quella estera torna leggermente a crescere.

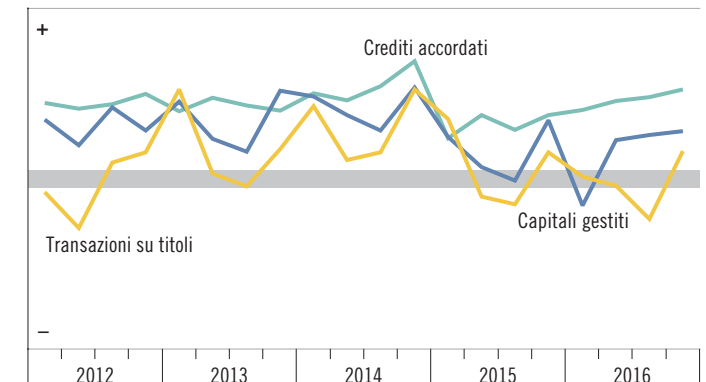
Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

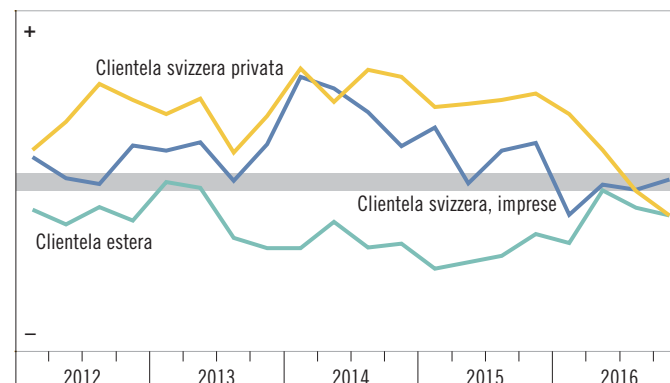
**F. 1**  
Andamento degli affari nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), per trimestre, dal 2012



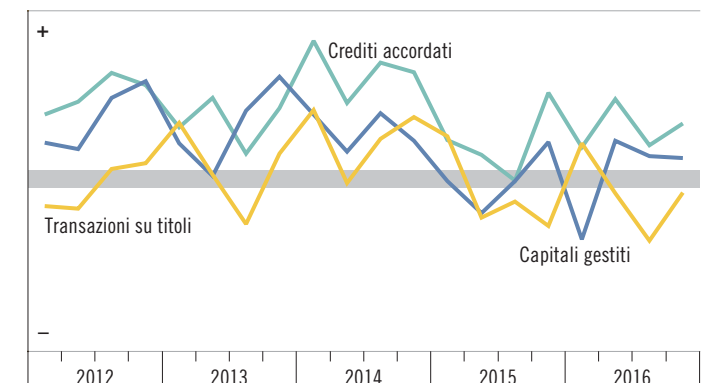
**F. 2**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera, per trimestre, dal 2012



**F. 3**  
Andamento della domanda di prestazioni nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F. 4**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



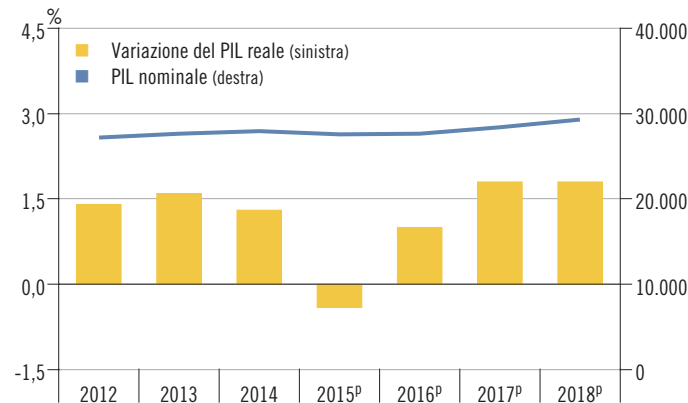


## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE PRODOTTO INTERNO LORDO

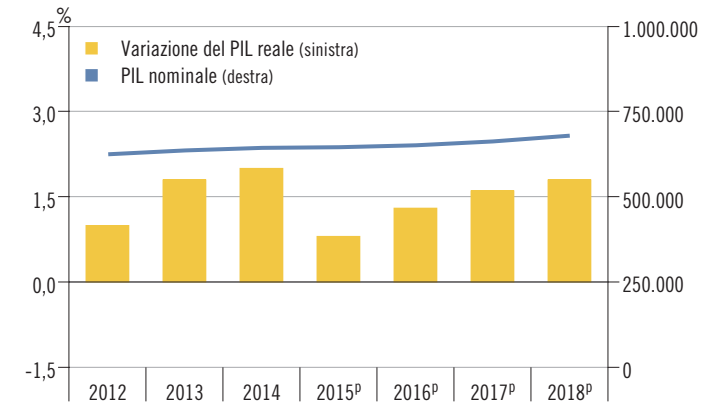
A inizio marzo l'istituto BAK di Basilea ha pubblicato le nuove stime del prodotto interno lordo nazionale (PIL). Secondo quest'ultime, nel 2016 l'economia Svizzera si stima sia cresciuta a un tasso (reale) dell'1,3% e per il 2017 si prevede un'avanzata dell'1,6%. Dati che confermano la fase di lieve accelerazione rispetto al +0,8% del 2015. Da notare che, nonostante l'andamento e le prospettive restino positive, gli analisti si attendevano nell'ultima parte del 2016 una crescita più sostenuta. Ciò ha comportato una revisione al ribasso della stima del 2016 e della proiezione per il 2017 rispetto a quanto pronosticato a dicembre (rispettivamente +1,5% nel 2016 e +2,0% nel 2017).

Per quanto concerne il Ticino, le ultime proiezioni a disposizione formulate dal BAK sono quelle di fine dicembre, quando l'istituto basilese prevedeva per il 2016 una crescita reale del PIL dell'1,0% e un'accelerazione per il 2017 del 2,3% (valori che, rispetto alle stime di ottobre, confermavano la variazione del 2016 e correggevano al rialzo l'1,8% previsto per il 2017).

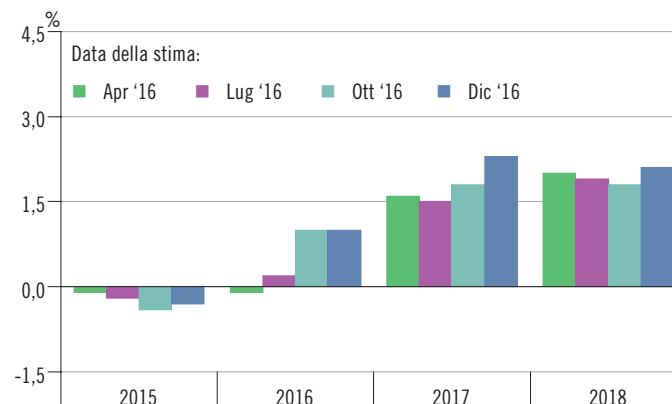
**F.1**  
Variazione del PIL reale (in%) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2012



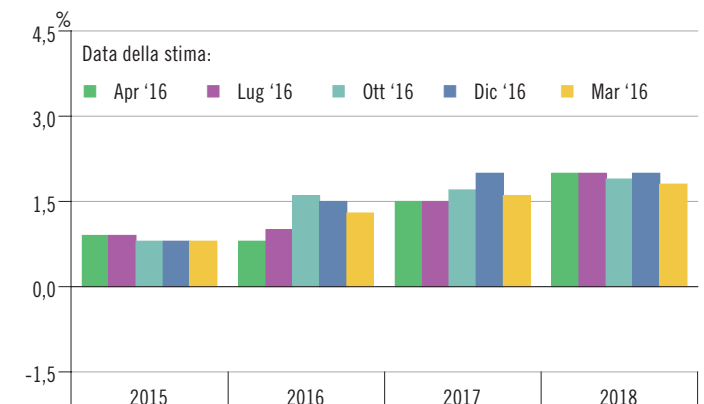
**F.2**  
Variazione del PIL reale (in%) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2012



**F.3**  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2015



**F.4**  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2015



Fonti:

F.1 / F.3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima ottobre 2016)

F.2 / F.4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2016)

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre 2016 i posti di lavoro in Ticino sono arrivati a 231.200 unità, 5.400 in più rispetto allo stesso trimestre di un anno fa (+2,4%). Come nei trimestri precedenti, sono il settore terziario (+3,6%) e gli impieghi a tempo parziale (+7,7%) a trainare la crescita, a fronte delle contrazioni registrate nel secondario (-1,6%) e nei tempi pieni (-200 unità; -0,1%). Trasformando i posti di lavoro in impieghi equivalenti al tempo pieno (ETP) l'aumento risulta dell'1,0%. In Svizzera l'avanzata dei posti di lavoro è stata più fiacca (+0,3% su base annua) e, come in Ticino, a sostenere l'aumento sono il settore terziario (+0,8%) e gli impieghi a tempo parziale (+1,7%), che fanno da contraltare alle diminuzioni registrate dal secondario (-1,3%) e dagli impieghi a tempo pieno (-0,5%). A livello nazionale il numero d'impieghi ETP è solo leggermente aumentato (+0,1%).

Per quanto concerne gli occupati secondo il concetto interno, anche in questo caso si registra un nuovo aumento sia in Ticino (+1,8% su base annua) che in Svizzera (+1,5%).

Nel quarto trimestre del 2016 i frontalieri in Ticino salgono a quota 64.300 unità, segnando un balzo del 3,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I frontalieri tornano dunque a crescere dopo due anni di sostanziale stabilità, e lo fanno a un ritmo inferiore a quelli registrati nel 2014 (i cui tassi spaziavano dal +4% al +7%) e di poco sotto alla variazione marcata su scala nazionale (+3,7% nel quarto 2016).

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

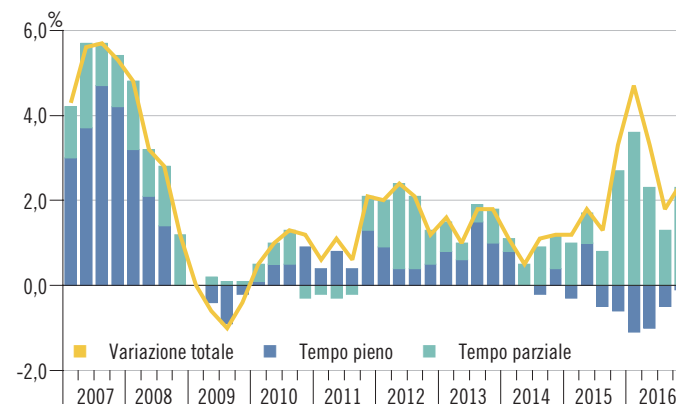
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

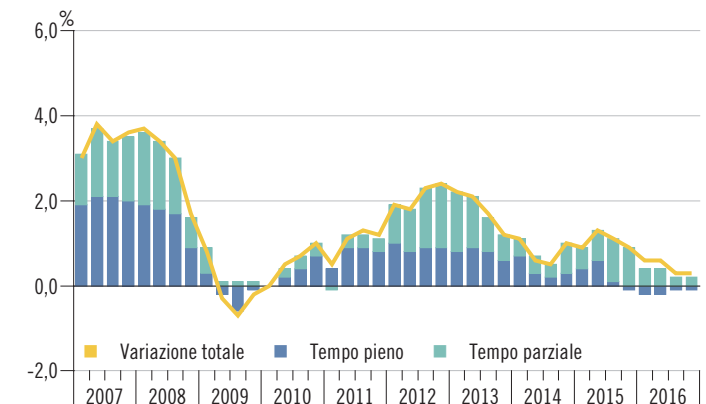
F.1 / F.2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>IV trimestre 2016</b>						
Posti di lavoro	231,2	1,6%	2,4%	4.912,3	-0,1%	0,3%
Settore secondario	51,0	-0,1%	-1,6%	1.069,3	-1,1%	-1,3%
Settore terziario	180,2	2,1%	3,6%	3.843,0	0,2%	0,8%
Tempo pieno	152,1	2,6%	-0,1%	2.994,9	-0,6%	-0,5%
Tempo parziale	79,1	-0,2%	7,7%	1.917,4	0,6%	1,7%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	189,7	2,4%	1,0%	3.842,5	-0,3%	0,1%
Occupati	237,3	1,5%	1,8%	5.080,7	0,6%	1,5%
Frontalieri	64,3	3,3%	3,0%	318,5	1,4%	3,7%

F.1  
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Ticino, per trimestre, dal 2007



F.2  
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Svizzera, per trimestre, dal 2007



SI AVANZA A PICCOLI PASSI  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2017

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

### DISOCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre 2016 i disoccupati in Ticino secondo la definizione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che include sia gli iscritti agli URC che i non iscritti, sono stati stimati in 11.055 unità e il rispettivo tasso al 5,9%. Rispetto allo scorso anno, il tasso di disoccupazione ILO segna un calo di 0,5 punti percentuali che si allinea alla diminuzione registrata su scala nazionale, dove il tasso in un anno è sceso dal 4,7% al 4,3%. Integrando questi ultimi dati, in Ticino il tasso di disoccupazione ILO nel 2016 (media dei quattro trimestri) è al 6,5% e in Svizzera al 4,6%, ossia appena sopra al 6,4% e, rispettivamente, al 4,5% marcati nel 2015. Per quanto concerne i disoccupati iscritti agli URC (dato Seco), gli ultimi dati relativi al mese di febbraio mostrano ancora una discesa del numero di iscritti, ora a quota 6.623 persone, e del rispettivo tasso, sceso al 4,0% (dodici mesi fa si registravano 7.034 persone iscritte e un tasso del 4,2%). Questi ultimi dati confermano la fase discendente tracciata dai disoccupati iscritti in Ticino, mentre a livello nazionale il tasso di febbraio (3,6%) è uguale a quello misurato dodici mesi fa.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO (giugno 2016)						
Persone	11.272	4,1%	-9,5%	216.627	3,2%	-8,4%
Tasso	6,0%	...	...	4,4%	...	...
Disoccupati iscritti (agosto 2016)						
Persone	6.623	-2,0%	-5,8%	159.809	-2,8%	-1,0%
Tasso	4,0%	...	...	3,6%	...	...
<b>IV trimestre 2016</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	11.055	-15,1%	-7,6%	213.469	-10,0%	-6,8%
Tasso	5,9%	...	...	4,3%	...	...
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	6.106	17,5%	-4,9%	151.044	6,7%	1,1%
Tasso (media trimestrale)	3,6%	...	...	3,4%	...	...

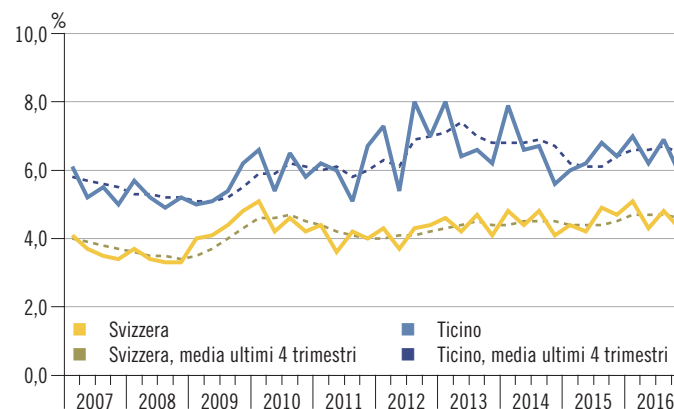
Fonti:

Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

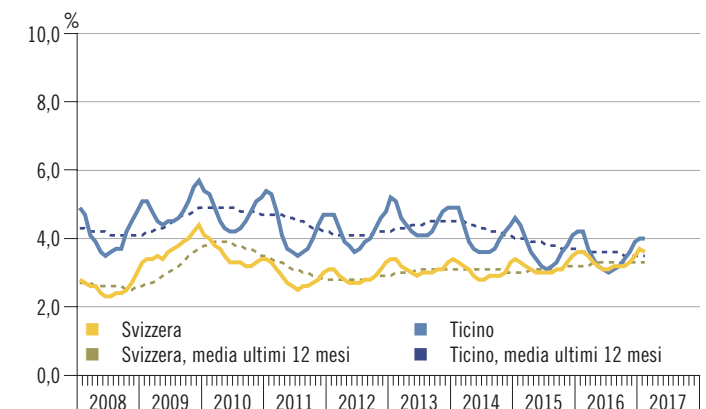
F. 1: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

F. 1  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2007



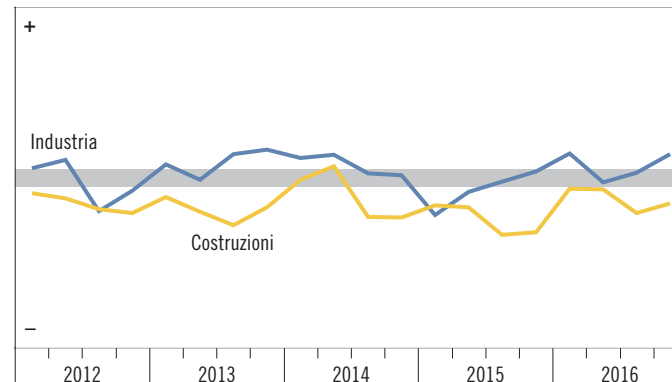
F. 2  
Tasso di disoccupazione dei disoccupati iscritti (in %), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2008



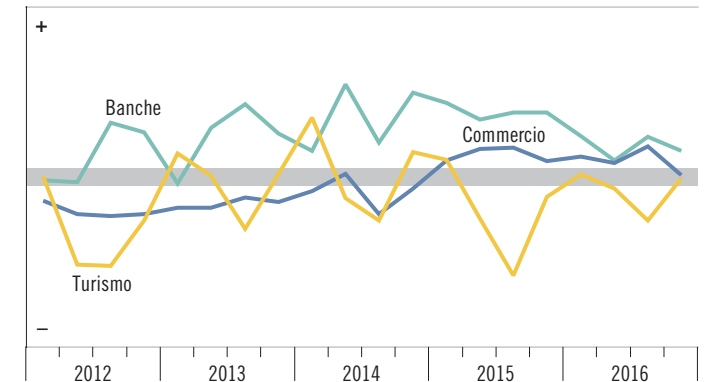
## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Dalle previsioni formulate dagli operatori dei cinque comparti economici sondati dalle inchieste congiunturali condotte dal KOF trapela un pacato ottimismo, che non fa però l'unanimità. Per i prossimi sei mesi gli operatori dell'industria manifatturiera, del settore bancario e del comparto alberghiero prevedono un miglioramento degli affari. Anche le proiezioni degli esercenti dei commerci ticinesi sono perlomeno interessanti, infatti, dopo diversi anni sotto pressione, per i prossimi sei mesi si attendono una stabilità degli affari. Sul fronte degli scettici ritroviamo i ristoratori, che per metà anno pronosticano un ulteriore deterioramento degli affari. Scettici anche gli impresari costruttori, che prevedono un nuovo indebolimento della congiuntura. Va notato che il settore viaggia sempre a regimi elevati, sebbene con una marcia ridotta rispetto al recente passato, e che lo stesso goda ancora d'importanti riserve di lavoro che potrebbero mitigare le previsioni negative.

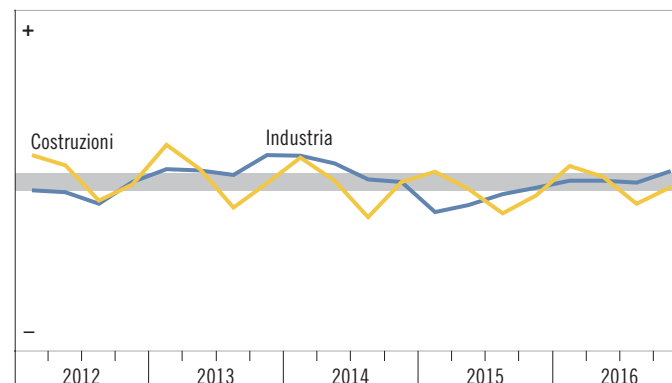
**F.1**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



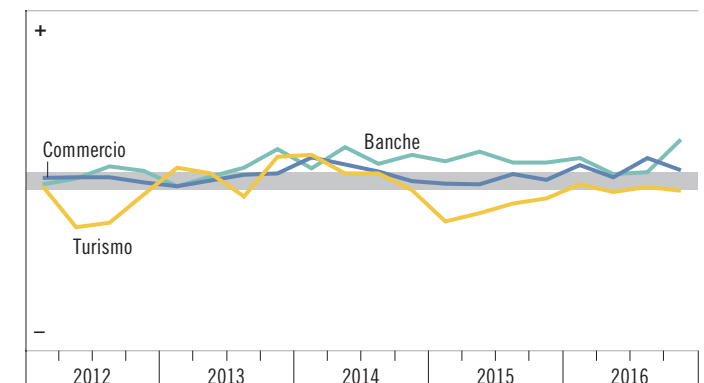
**F.2**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F.3**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



**F.4**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012

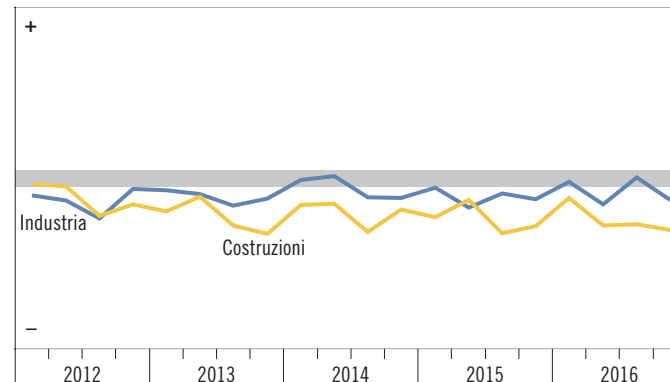


Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

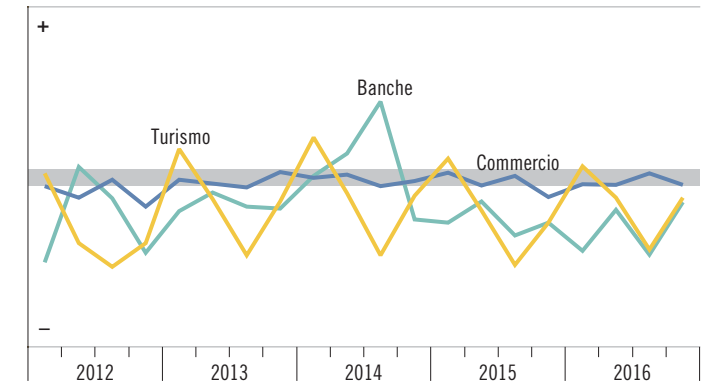
## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Secondo la STATIMP nei primi tre mesi del 2017 l'impiego in Ticino dovrebbe risultare da stabile a in lieve aumento. Il quadro potrebbe evidentemente differire a seconda del comparto considerato. Informazioni in tal senso possono essere estratte dalle inchieste congiunturali del KOF riguardanti i cinque comparti indagati in Ticino. Nello specifico, secondo quanto indicato dai rispettivi operatori, nelle aziende dell'industria d'esportazione l'impiego dovrebbe rimanere stabile mentre potrebbe subire correttivi al ribasso nelle imprese che operano prevalentemente sul mercato domestico. Nel settore delle costruzioni gli imprenditori prevedono una possibile riduzione dei livelli d'impiego. Nel commercio al dettaglio, a fronte del pronosticato aumento dell'impiego dei negozianti delle superfici medio e grandi, i piccoli commercianti si attendono un ridimensionamento dell'organico. Anche sul fronte delle attività bancarie, gli operatori prospettano nuovi correttivi al ribasso dei livelli d'impiego. Sul versante turistico, gli albergatori si attendono una stabilità degli effettivi a dispetto delle possibili contrazioni dei ristoratori.

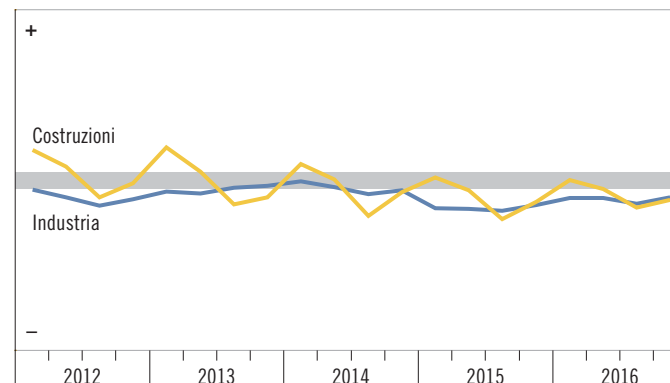
**F.1**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



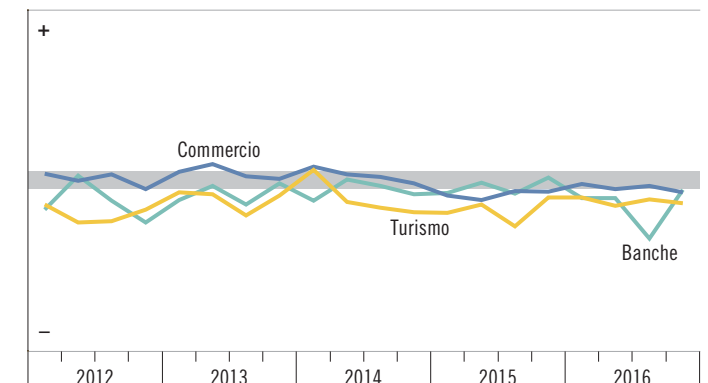
**F.2**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F.3**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



**F.4**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

## INFORMAZIONI (FAQ)

### Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

### A chi si rivolge?

Quale prima misura del pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia proposto dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino e adottato dal Gran Consiglio, Monitoraggio congiunturale risponde innanzitutto alla necessità delle Autorità cantonali di disporre di "un sistema di monitoraggio della situazione economica, in base al quale decidere la messa in vigore delle varie misure". Attraverso la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si offre alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

### Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

### Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti della statistica ufficiale (fatta eccezione per il PIL del BAK). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indagini congiunturali del KOF) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

### Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

### Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi/trimestri diversi.

### Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso  
P dato provvisorio

### Altre domande?

Ufficio di statistica  
Oscar Gonzalez  
091 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali  
04 Economia